Servizio studi
del Senato

n.b. nota breve

N. 86 - luglio 2015

Conversione in legge del decreto-legge 1° luglio 2015, n. 85, recante disposizioni urgenti per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio (A.S. n. 1992)

Il **decreto legge n. 85 del 2015**, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 30 giugno e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 1 luglio 2015, proroga di ulteriori sei mesi, sino al 31 dicembre 2015, il piano d'impiego del personale militare appartenente alle Forze Armate per il controllo del territorio in concorso e congiuntamente con le Forze di Polizia limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, nell'ambito dell' *operazione strade sicure*, già prorogata dall'articolo 5 del decreto legge 18 febbraio 2015, n. 7. L'operazione prevede l'espletamento da parte dei militari di servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili, assicurando alle Forze di Polizia un maggiore impiego nelle attività istituzionali di contrasto alla criminalità. Si tratta complessivamente di 4.500 unità di personale delle Forze Armate, come indicato nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento.
L'utilizzo sul territorio di contingenti appartenenti alle Forze Armate per compiti di prevenzione e vigilanza risale al decreto-legge 92 del 2008 (*Misure urgenti in materia di pubblica sicurezza*) con l'avvio della *'Operazione strade sicure',* la cui durata fu inizialmente prevista per un periodo di sei mesi prorogabili una sola volta.
Tuttavia dopo lo scadere del termine fissato sono state disposte ulteriori proroghe dell'operazione in relazione ad esigenze di ordine pubblico.
La prima fu recata dall'articolo 24, commi 74 e 75 del decreto-legge 1º luglio 2009, n. 78, che prorogava per due ulteriori semestri, a decorrere dal 4 agosto 2009, il piano di impiego di un contingente militare interamente destinato a servizi di perlustrazione e pattuglia "in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia" (comma 74).
Al contempo, quel decreto-legge del 2009 prevedeva la corresponsione al personale di Polizia impiegato nelle medesime attività di vigilanza, di una indennità pari quella del personale delle Forze Armate così impegnato (comma 75). Secondo la relazione tecnica al presente provvedimento, si tratta oggi di 265 operatori delle Forze di Polizia.

Successivamente il piano di impiego dei militari è stato prorogato e rifinanziato in numerose occasioni:

- dall' articolo 55, comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*, **fino al 31 dicembre 2010**;
- dall' articolo 1, comma 28, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011,)* **fino al 30 giugno 2011**;
- dall' articolo 21, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (*stabilizzazione finanziaria*), **fino al 31 dicembre 2011;**
- dall' articolo 33, comma 19 della legge n. 183/2011 (*legge di stabilità per il 2012),* **fino al 31 dicembre 2012**;
- dall' articolo 23, comma 7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. *spending review*) **fino a tutto il 2013**.
- dal comma 264 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 (*stabilità per il 2014*), prorogato **fino al 31 dicembre 2014**.

- dall'articolo 4, comma 6, del decreto - legge 31 dicembre 2014, n. 192 (*Milleproroghe*), **fino al 31 marzo 2015**.
- dall'articolo 5, comma 1 del decreto - legge 18 febbraio 2015, n. 7 (*Misure urgenti di lotta al terrorismo e proroga della partecipazione a Missioni internazionali*), **fino al 30 giugno 2015**.

Per quanto concerne le disposizioni di carattere ordinamentale concernenti l'utilizzo dei militari impiegati nell'*operazione strade sicure,* il **comma 1 dell'articolo 1** del decreto-legge in esame fa salve le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell' articolo 7-*bis* del decreto legge n. 92 del 2008, in base alle quali: il personale militare è posto a disposizione dei prefetti interessati (*comma 1*); il piano di impiego del personale delle Forze Armate è adottato con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della difesa, sentito il Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica integrato dal Capo di stato maggiore della difesa e previa informazione al Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Ministro dell'interno riferisce in proposito alle competenti Commissioni parlamentari (*comma 2*); nel corso delle operazioni i militari delle Forze Armate agiscono con le funzioni di agenti di pubblica sicurezza (*comma 3*).
Il piano di impiego del personale delle Forze Armate è stato adottato con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Difesa, sentito il Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica (CNOSP) integrato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e previa informazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, il 29 luglio 2008 ed è operativo dal 4 agosto 2008.
Il piano riguardava inizialmente un contingente massimo di 3.000 unità**,** recentemente aumentate, in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo, di ulteriori 1.800 unità per effetto delle disposizioni dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 2015 n. 7. Nell'ambito di queste unità, tale decreto legge ha prorogato fino al 31 dicembre 2015 l'impiego (prevedendone la relativa copertura finanziaria) di non meno di 200 unità di personale militare, destinati a fronteggiare le emergenze ambientali in Campania, nell'ambito dell'operazione chiamata *"Terra dei fuochi"* a disposizione dei Prefetti della regione Campania (ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136), prevedendo altresì che, a decorrere dal 30 giugno 2015, quest' ultimo contingente potesse ulteriormente ampliarsi di cento unità fino a 300 unità, compatibilmente con le esigenze nazionali di ordine e sicurezza pubblica. Il contingente assegnato all'operazione *Terra dei fuochi* è dunque ora, e fino al 31 dicembre 2015, composto da 300 uomini, e interamente finanziato dalle disposizioni del decreto-legge n. 7/2015.

Per quanto riguarda invece l'operazione *Strade sicure* e il relativo contingente di 4.500 uomini, il decreto legge in esame, al primo periodo del **comma 2** dell'articolo 1, fornisce la quantificazione degli oneri complessivi per l'anno finanziario 2015: si tratta di 42.446.841 euro suddivisi tra gli impieghi indicati nel comma 74 (personale delle Forze Armate) e nel comma 75 (personale delle Forze di Polizia) dell'articolo 24 del decreto-legge 78/2009, pari rispettivamente a 41.346.841 euro e a 1.100.000 euro.
Relativamente alla copertura di tali oneri, il secondo periodo del **comma 2** prevede l'utilizzo a tale scopo delle somme resesi disponibili alla chiusura di ogni esercizio finanziario - e accertate con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze - del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (di cui all'articolo 2, comma 6-*sexies* del DL 225/2010), riassegnate al fondo per interventi urgenti ed imprevedibili previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato per essere destinate alle esigenze dei vari Ministeri; in questo specifico caso sono riassegnate ai pertinenti programmi degli stati di previsione del Ministero dell'Interno e del Ministero della Difesa.

a cura di L. Formosa